



# ZARA RITROVATA

di Mario Di Pinto

Dopo lunga assenza a seguito del tragico incidente del 2007, ritornano le prove su starne a Zara.

Marzo 2007: Matteo Quattrini perde la vita a Zara per l'esplosione di una mina mentre sta allenando il suo Setter. Da allora le prove dell'ENCI in quelle zone sono state interrotte e sono riprese solo quest'anno, cioè un'interruzione di quasi tre anni.

Dicembre 2009: sono stato chiamato a giudicare i Continentali nella mitica Zara, dove ci sono le migliori starne del mondo.

Partenza da Grosseto con Marco Ragatzu ed arrivo a Zara all'Hotel Borik, quartier generale da dove Branko dirige la sua perfetta macchina organizzativa. Alcuni dresseur presenti commentano l'andamento delle prove della giornata; rapidi saluti e subito a letto in vista della levataccia che ci attende l'indomani. Il mattino seguente il sorteggio mi affianca il Giudice croato Milan Uliancic, persona squisita con la quale giudicherò tre giorni in perfetta armonia.

Nella bacheca sono esposte 14 batterie di Continentali per un totale di circa 150 iscritti a conferma di quanto queste prove siano gradite ed ap-

prezzate.

I terreni assegnatimi sono quelli sopra "la casa del Pastore", che conosco bene dagli anni passati, dove un'agricoltura variegata, fatta da piccoli proprietari, crea l'ambiente ideale per le starne, che infatti sono numerose e di qualità eccelsa.

Il primo giorno giudico la batteria con i Kurzhaar di Barbieri ed i Breton di Cortesi, soggetti di ottimo livello e ben condotti.

Vince la batteria con la certificazione la Breton Zeta di Cortesi, una cagnina adorabile: sganciata in un gerbido che preoccupa più il conduttore di lei, lo affronta alla grande e sparisce alla nostra vista; la ritroviamo in ferma con bella espressione e ad una ventina di metri davanti a lei parte una numerosa brigata che la cagna aveva ipnotizzato. Rilanciata su di un grano si mette egregiamente sul percorso e nel vento evidenziando galoppo e portamento di testa bene in tipo; al limite di un lacet destro, si aggiudica un altro punto che risolve dopo lunga e spontanea guidata. Un turno da applaudire.

Dopo una eccellente colazione con due colleghi croati giudico il barrage a nove (!!!), una vera roulette russa: si aggiudica il CACIT Ego, Epagneul Breton della premiata scuderia Fallini; la riserva è alla Bracca italiano Rocca di Monte Tricorno, di Valentich.

Il giorno dopo ho in batteria due big del mondo Kurzhaarista, cioè Benetti e Venturelli ai quali sono legato da vecchia amicizia: fra di noi c'è un clima piacevolmente sereno e la prova scivola via nel migliore dei modi. Entrambi presentano cani di gran qualità che hanno familiarità con queste starne, anche se le brigate non permettono alcuna confidenza.

Su tutti prevale il Kurzhaar di Benetti Happy Lardovik che dopo un turno di grande caratura, nel richiamo avverte le starne al di là di una folta siepe; e compie una vera prodezza allorché si alza sui posteriori per meglio accertarsi dell'emanazione e – trovato un varco nella spinosa recinzione – va a fulminare un volo a 30 passi.

Al secondo posto Tilli, Kurzhaar di

Venturelli che offre una robusta prestazione con due punti su altrettante brigate.

Al barrage Happy si aggiudicherà ben due punti confermandosi gran cacciatore di starne.

Terza giornata sempre con il fedele compagno croato col quale giudico un bel lotto di Kurzhaar della scuderia di Patrignani.

Fra un compagine ricca di soggetti già affermati e di giovani speranze, emerge la femmina Yuma, di grandi qualità venatorie: svolge un turno molto "intenso" e si aggiudica due punti su brigate presi a notevolissima

distanza in eccellente stile e conclusi con guidate spontanee ed espressive, indicando benissimo i selvatici che si sono sempre involati a tiro di fucile, così come deve fare il cane che lavora per il carniere.

Al secondo posto il pluripremiato Gullit del Rade Savic, anche lui con una bella prestazione e due punti; ma oggi la femmina ha prevalso per la qualità dell'azione venatoria. Era una giornata di quelle difficilissime con il "borino" in cui le starne sembravano uscire da sottoterra e che ha fatto metter fuori per trascurato cani con già due punti validi. Son situazioni che

bisogna toccar con mano per apprezzare maggiormente i cani che superano simili difficoltà.

Due parole sui Continentali italiani presenti in virtù del furgone di Tognolo, ogni sera al barrage. Speriamo che nella edizione primaverile ci sia la partecipazione anche di altri concorrenti.

Complimenti e ringraziamenti ai croati ed al nostro delegato Paolo Andreini per l'organizzazione impeccabile e l'ospitalità.

Ed un grazie soprattutto alle ritrovate, magnifiche starne di Zara.